



# Inf-Ordine



Giugno 2009

- Notiziario interno - stampato in proprio -

Anno 12 numero 64

## ASSEMBLEA ANNUALE

23- 24 MAGGIO 2009 PERI VR

### CRONACA DI UN'ASSEMBLEA

**C**ome è ormai noto l'annuale Assemblea dell'Ordine si è tenuta nei giorni 23 e 24 maggio a Peri presso la Casa di Caccia della Sezione di Verona alla quale vanno i ringraziamenti più sentiti per l'ottima ospitalità.

Fin dalle prime battute si è avvertito che questa sarebbe stata un'Assemblea dal taglio diverso rispetto a quelle sin qui effettuate; non che le precedenti siano da criticare (tra l'altro ne ho organizzata qualcuna anch'io) ma qui si è avvertito subito un clima di serenità e fratellanza che mancava da qualche tempo.

Ma procediamo con ordine: completata la serie di arrivi dove, tra l'altro, c'è da notare il felice ritorno di Ottorino tra le fila dell'Ordine, si inizia ufficialmente l'incontro con l'alza bandiera, per poi trasferirci all'esterno della Casa di Caccia dove nella recinzione di una casa vicina è stata realizzata un'edicola con all'interno un bassorilievo raffigurante San Giorgio nell'atto di uccidere il drago e una targa che riporta la dedica : **"S.Giorgio Patrono degli Scout"** e nella parte alta un'altra targa con la dicitura : **"Ordine Scout di S.Giorgio - CNGEI - Comune di Dolcè"**.

Alla cerimonia dell'inaugurazione era presente una rappresentanza della Protezione Civile locale e il Vice Sindaco che ha espresso parole di lode verso gli scout e in maniera particolare verso la Sezione di Verona nella persona di Vittorio Travagliati, Al termine della cerimonia la famiglia che ha ospitato l'edicola ha offerto a tutti i presenti un magnifico e gradito rinfresco

Rientrati in Casa di Caccia ci siamo trasferiti nell'arena del fuoco di bivacco dove, prima di iniziare gli interventi presentati da Federico e inframmezzati da dei brani musicali eseguiti dal vivo da un violini-

sta , si sono ricordati tutti i Cavalieri tornati alla Casa del Padre chiamandoli uno per uno dicendo: "erano preparati".

Il primo a prendere la parola è stato Ermanno Zappacosta, Comm.io Reg.le Marche Abruzzo e Molise, che pur non essendo Cavaliere è stato invitato per relazionare sull'attività del CNGEI al terremoto dell'Aquila. Al termine dell'esposizione i rappresentanti delle Sezioni venete hanno consegnato ad Ermanno un'assegno di 1000 euro perché lo giri alla Sezione de L'Aquila.

Si è alternata poi Enrica che, in previsione del centenario della costituzione dell'UNGEI, ci ha intrattenuti con un po' di storia dello scautismo GEI femminile.

Dopo un ulteriore intermezzo musicale Guido ha esposto l'ultima sua fatica di statistica sui numeri delle più importanti associazioni scout presenti sul territorio ponendo vari quesiti ed evidenziando che considerato il periodo dal 1996 ad oggi si riscontra un calo costante riferito a tutte le Associazioni esaminate, sebbene in questo ultimo anno si noti una leggera contro tendenza ma che sposta di poco il concetto di base.

Per ultimo Cesare ha ripreso il discorso sulla promessa ammettendo che la stessa possa subire delle modifiche ricordando che anche Villetti a sua volta modificò il testo della promessa mantenendone però i capisaldi non come è stato fatto ultimamente.

E così il pomeriggio se ne è andato e si è fatta l'ora di cena a base di canederli e carne salada che la Sezione di Verona a voluto gentilmente offrire per tramite dei suoi Senior che sono stati impeccabili sotto tutti gli aspetti.

Come tradizione vuole dopo cena Fuoco di bivacco con relativa "veglia" a ruota libera dove ci sono stati vari interventi per lo più sul tema della Scuola Capi

con considerazioni ed aneddoti senza cadere nella retorica di "una volta..." "ai miei tempi..." ecc. La mattina seguente in perfetto orario (più o meno) si è aperta l'Assemblea vera e propria della quale a parte è riportato il verbale.

Prima dell'inizio ufficiale dei lavori Ottorino, visibilmente commosso, ha ringraziato per l'accoglienza ricevuta ed a consegnato al Presidente, alla segreteria e al Capo Scout un'opera grafica raffigurante San Giorgio che riporta l'ordine e la serenità nell'Aquila travolta dal caos del terremoto.

Conclusi i lavori, Federico ha salutato i presenti terminando con le seguenti parole: **"E' da un anno che sento sulle mie spalle la responsabilità di essere Presidente dell'Ordine Scout di San Giorgio. Ho sempre agito con la paura di non dare il giusto prestigio a questo incarico. Forse questo mi ha portato ad atteggiamenti rigidi e troppo meditati. Per voi sono il Presidente ma per me è importante riuscire a restare il fratello scout"**.

Dopo la rituale foto di gruppo si è chiusa definitivamente l'Assemblea con l'ammaina bandiera, dandoci appuntamento per l'anno prossimo a L'Aquila.



■

**ORDINE SCOUT DI SAN GIORGIO**  
**ASSEMBLEA ANNUALE**  
 24 maggio 2009

VERBALE DELL'ASSEMBLEA



Alle ore 9.30 ha inizio l'Assemblea 2009 dell'OSSG.

Sono presenti in persona: Adami Corradini E., Adami C., Adami F., Ambrosetti, Corda, Corradini C., Cinghiaro, Cretti Simi, Della Torre, Gargiulo, Giroto, Guerrieri, Lombardi, Lunardi, Mandato, Marastoni, Marzanni, Mondini Corda, Parascandolo, Passera, Pirani, Rossi, Simi, Sisto, Travagliati, Zagami.

Sono presenti per delega: Botta (Sisto), Del Pero (F. Adami), Casulli (Corda), M. Corradini (C. Corradini), Ostinelli (F. Adami), Paloschi (Simi)

Sono presenti 26 cavalieri in persona e 6 per delega. ■

L'Assemblea indica come segretario dell'Assemblea Marco Lombardi.

Ottorino Tito offre alla Assemblea l'opera dell'artista de L'Aquila Antonio Grimaldi rappresentante San Giorgio.

Il Presidente porta all'Assemblea messaggi di saluto del Presidente FIS, degli Assessori Padovani e Sboarina del Comune di Verona, del Presidente Mosele e dell'Assessore Tezza della Provincia di Verona, e del Capo Scout CNGEI.

*Il Presidente legge la relazione per l'anno 2008-2009 (allegata).*

*Simi illustra la situazione economica (allegata).*

Alla illustrazione delle due relazioni segue il dibattito tra i Cavalieri.

Intervengono:

G.Corda apprezza l'attività svolta ieri pomeriggio e al fuoco di bivacco in quanto utile meccanismo di trasmissione delle esperienze. Propone che diventi una abitudine dei nostri incontri. Il sito web deve avere la sua autonomia da quello del CNGEI. Suggerisce una distribuzione alle sezioni di InfOrdine.

Ambrosetti e Mondini intervengono sulle modalità di candidatura all'OSSG e richiedono al Consiglio la definizione, conferma e comunicazione di queste regole.

C. Corradini dichiara di non avere fretta e di attendere le comunicazioni del Consiglio.

Il Presidente ribadisce il suo richiamo alla coerenza nei confronti dell'Ordine a Cavalieri che propongono nuovi cavalieri e contemporaneamente dichiarano di non condividere stile e missione di OSSG.

Parascandolo avrebbe desiderato una riflessione più ampia da parte del Presidente sulla sua partecipazione al Gay Pride.

Il Presidente risponde con una rapida sintesi sulla sua partecipazione ad alcune parti dell'iniziativa.

L'Assemblea approva la relazione del Presidente e del Segretario all'unanimità.

I lavori proseguono affrontando diversi argomenti.

*Sito web di OSSG*

Lombardi chiarisce le sue competenze e richiede alcuni chiarimenti tecnici per prendere una decisione sul nome del sito.

Guerrieri chiarisce le opportunità di avvalersi di un sito di secondo livello.

Cinghiaro conferma la possibilità di entrambe le soluzioni a seguito della sua esperienza recente per la sezione.

Parascandolo sostiene l'opportunità di orientarsi verso il sito di secondo livello.

*L'Assemblea all'unanimità decide di avvalersi di un sito di secondo livello del CNGEI ([www.cngei.it/ordinescoutdisangiorgio](http://www.cngei.it/ordinescoutdisangiorgio) oppure [www.cngei.it/ossge](http://www.cngei.it/ossge)) di acquistare i siti [www.ordinescoutdisangiorgio.it](http://www.ordinescoutdisangiorgio.it) e*

*www.ossq.it, entrambi saranno intestati al Presidente, da reindirizzare al sito di secondo livello. Lombardi continua nella gestione del sito e Del Pero lo affiancherà.*

#### *Sull'Ordine*

Segue un ampio dibattito nel quale intervengono nell'ordine Sisto, Adami Corradini, Giroto, Guerrieri, Marastoni, Mandato, Lombardi, Zagami, Parascandolo, Rossi, Cenghiaro, Corda, Ambrosetti, F. Adami, Della Torre affrontando alcune questioni quali:

la possibilità di avere occasioni di incontro anche per definire posizioni pubbliche comuni di OSSG;

come OSSG si pone e collabora con l'Associazione a livello dei singoli cavalieri oppure in quanto Ordine;

la partecipazione alle attività del Centro Studi per promuovere la nostra storia e la migliore conoscenza di OSSG;

la necessità di comunicare efficacemente soprattutto verso l'esterno i servizi operati da OSSG e da singoli Cavalieri;

l'opportunità che l'Assemblea annuale diventi occasione di dibattito e di condivisione di posizioni comuni, magari affiancata da un convegno/incontro a tema;

si sostiene l'utilità di prestare servizio nelle occasioni associative, che resta una dei modi migliori per farsi conoscere;

l'utilità che OSSG promuova la migliore connessione tra Cavalieri e Associazioni affinché siano utilizzate le loro competenze e disponibilità;

le disponibilità non si esauriscono all'interno del CNGEI ma si potrebbe incrementare la partecipazione dei Cavalieri a realtà scout non associative;

invitare la Presidenza a mantenere contatti regolari con i Cavalieri anche se non più iscritti al CNGEI.

#### *Centro Studi*

Guerrieri informa che si stanno preparando le celebrazioni dello scoutismo femminile per il 2010 per il centenario CNGEI nel 2012. I cavalieri sono invitati alla massima collaborazione anche per rendere disponibile eventuali materiali personali. Egualmente si invita a collaborare con il Centro Studi di Trieste e offrire disponibilità. Il CNGEI ha anche già provveduto a concordare l'acquisto del centro BP di M. Furia.

F. Adami informa sulla organizzazione di un convegno sul simbolismo scout che dovrebbe tenersi a Langhirano in ottobre in memoria di M. Furia.

Adami Corradini suggerisce un impegno significativo per l'anniversario 2010 WAGGGS soprattutto nel sottolineare la "primo genitura" di UNGEI in Italia.

Adami Corradini e Pirani si rendono disponibili a realizzare una pubblicazione sulle donne Cavalieri di OSSG: *l'Assemblea approva.*

#### *Nel chiudere il dibattito il Presidente*

Si auspica nel futuro di riuscire a coinvolgere tutti i cavalieri nelle iniziative indipendentemente dalla iscrizione al CNGEI;

Si ripropone di pubblicare InfoOrdine sul sito e di comunicare sia il link al sito sia l'edizione di InfOrdine alle sezioni;

Invita a non ridurre solo a un processo di comunicazione né di sola visibilità la presenza di OSSG, ma all'impegno sui contenuti;

Si mette a disposizione a partecipare come Presidente rappresentante OSSG alle iniziative del CNGEI;

Propone una modalità di esenzione dell'Impegno da parte dei Cavalieri anziani e di esclusione dall'OSSG di tutti quei cavalieri che non hanno esplicitamente accettato le Insegne.

Conclude con la richiesta di essere invitato alla Scuola Capi estiva nel pomeriggio del penultimo giorno per tenere una sessione a tutti gli Allievi su "Simbolismo e Tradizione" o affini e poi restare al fuoco di bivacco impegnando in primis i Cavalieri veneti ad essere presenti e chiedendo anche ai Cavalieri con residenza più distante di valutare l'opportunità di presenziare.

*L'Assemblea all'unanimità propone una modifica al Regolamento che prevede "esenzione dall'Impegno annuale dei cavalieri che hanno compiuto i novanta anni di età".*

*L'Assemblea all'unanimità approva la modifica al Regolamento che prevede "esenzione dall'Impegno annuale dei cavalieri che hanno compiuto i novanta anni di età".*

*L'Assemblea propone e decide all'unanimità di segnalare nei propri ruoli eventuali insigniti dell'Ordine che non siano mai stati investiti dell'onorificenza.*

Ottorino Tito propone un riconoscimento a chi ha operato, tra il CNGEI, nell'emergenza terremoto e propone di ospitare la prossima Assemblea di OSSG a L'Aquila.

*L'Assemblea accetta l'offerta di Tito per organizzare l'Assemblea 2010 a L'Aquila, in data 22 e 23 maggio. In caso di impossibilità sarà tenuta a San Fedele d'Intelvi, eventualmente posticipato al 2011.*

Alle ore 13.00 si conclude l'Assemblea.

## Cariissimi fratelli e sorelle scout, Collare e Cavalieri,

eccoci di nuovo in assemblea per valutare l'anno trascorso e per lanciare progetti per l'anno futuro.

Iniziamo con ordine: l'anno trascorso ci ha visti impegnati a realizzare un convegno a favore della FIS richiestoci dal suo Vice Presidente e nostro Capo Scout. Del fatto avete avuto relazione su un numero proprio di Infordine e, qualora vi siano ulteriori richieste di chiarimenti, siamo in più di uno a poterne dare risposta. Credo però sia doveroso chiarire un punto. Quando Sergio – dopo averne parlato con Marco – propose la realizzazione del convegno espresse alcune richieste: convocare relatori di spessore; ottenere una “copertura” istituzionale e scelta dei partecipanti compiuta dalle due associazioni. Tutti i punti sono stati rispettati. La sala sarebbe stata in grado di contenere fino a ottanta persone e i posti liberi si sprecavano ma le regole sono regole. Da Presidente potrei esprimere rammarico ma per onestà intellettuale e morale voglio dire che se fossi stato nel ruolo di Sergio avrei formulato la medesima richiesta: per la FIS è stato un momento di confronto e stimolo di approfondimento per “addetti ai lavori” che poi sono stati chiamati a decidere il da farsi. Del Corpo Nazionale erano presenti i membri del Consiglio Nazionale più alcuni commissari nazionali ed equivalenti, fratelli scout con incarichi simili da parte dell'AGESCI. Chiaro che questa norma non costituirà una regola valida per iniziative future, anzi. Nella seconda parte dell'Assemblea il collare Franz ci esporrà un'idea di convegno al quale – se approvato - chiedo a tutti, fin d'ora, di essere presenti. Credo comunque di poter dire che l'incontro del 13 dicembre abbia risposto alle aspettative (appena l'ultimo relatore mi farà giungere il suo intervento farò il possibile per pubblicizzare gli atti) ottenendo anche interessanti apprezzamenti (non ricordo alcun patrocinio di un ministero a precedenti nostri convegni).

Il Consiglio dell'Ordine, espressosi tramite posta elettronica, ha acconsentito a fornire il proprio patrocinio alla borsa di studio Stefano Costa a ricordo di un esploratore appartenente a un gruppo scout della Sezione di Lecce deceduto per incidente. Siamo stati presenti con un sostegno economico (abbiamo pagato il primo premio) e in termini di pensiero per il tramite di un mio scritto (alla serata finale né il cavaliere Francesco Casulli né il Cavaliere Fausto Cartoni hanno potuto presenziare). Del tutto è stata data notizia sul nostro sito ma come è stato scritto si sarebbe potuto portare tutti a conoscenza del fatto prima. Mi assumo la responsabilità ma ci tengo a dire che il dialogo con i vertici della Sezione di Lecce è sempre stato improntato più sullo spirito di fratellanza che di chiarezza e il materiale che mi era stato inviato in prima battuta, così come il riferimento al sito internet, facevano riferimento all'edizione passata.

Su invito mi sono recato al *Gei pride* a villa Buri, alla riunione della Consulta del Veneto e alla giornata del Pensiero della sezione di Roma.

Della giornata di ieri penso di aver già ben chiarito durante lo svolgimento finalità e obiettivi. Personalmente l'ho intesa come un momento sia di presentazione dell'Ordine all'esterno, sia di servizio all'associazione, sia di crescita per ognuno di noi. Ciascuno di questi punti era stato discusso a Fabbro o perché presente nel mio intervento di candidatura o perché espresso da alcuni tra di noi. Non dico nulla di più ma mi aspetto le vostre critiche, i vostri suggerimenti e la vostra opinione se e come riproporre questo tipo di attività in futuro. Dico subito che se la volontà è quella che abbia seguito vorrei uscire da qui sapendo già temi da trattare e possibili relatori.

Enrica e Lucia hanno lavorato, in collaborazione con Barbara, per la realizzazione del calendario commemorativo per il centenario del guidismo.

Il lavoro di Raffaello mi sembra sia visibile e tangibile così come quello di Marco; ci ritornerò in seguito.

A parte le numerose iniziative personali di singoli cavalieri mi sembra che quanto fin qui indicato rappresenti i fatti salienti.

### IL CONSIGLIO DELL'ORDINE

L'unica riunione di Consiglio si è tenuta a Fabbro la domenica mattina. Lì ci siamo chiarite le idee e divisi i compiti al fine di realizzare le proposte scaturite in Assemblea. In quella sede, con molta onestà, Sergio aveva ben chiarito che il proprio calendario era già saturo e del fatto ne ebbi immediata prova quando mi inviò la pianificazione dei suoi impegni. Mi sono chiesto più volte se era meglio convocare un consiglio al quale il CS non potesse prendere parte o non farlo. Ambedue le posizioni appaiono problematiche. Se ho proposto per la seconda ipotesi è dovuto a ulteriori due considerazioni: non esistevano argomenti che non potessero essere discussi e decisi via posta elettronica o telefonica e non credo avremmo mai superato il numero di tre presenti in qualsivoglia data. Chiaramente la scelta è stata mia e soltanto mia e di questo ne devo rispondere a ognuno di voi.

## REFERENDUM

Il regolamento e lo statuto non indicano limiti *ad quem* o *a quo* perché un Cavaliere con tre anni di anzianità e in regola con l'obolo all'Ordine possa presentare una candidatura per la concessione dell'onoreficenza a un fratello o a una sorella scout. Durante una chiacchierata conviviale il Cavaliere Paolo Pace mi ha fatto notare che lui era abituato a essere stimolato a presentare candidature e non l'ha fatto proprio in assenza di alcun segnale in tal senso dalla Presidenza. Personalmente avevo in animo una proposta (che è poi una riproposizione) e non l'ho formulata perché nessuna altra era giunta e, soprattutto, per le considerazioni che vado a svolgere. I fatti:

- da quando ricopro questo incarico ho ricevuto due *e-mail* di fratelli scout che si sentivano defraudati di un proprio diritto, nel non aver ricevuto la decorazione, incolpando situazioni pregresse.
- da tre anni abbiamo una decorazione da consegnare e la cerimonia dell'investitura non ha avuto luogo per considerazioni umanissime dell'interessato. Atteso che nessuno di noi può risolverle mi chiedo: ma il fratello cavaliere che ha presentato detta candidatura perché non se né fatto carico né prima né dopo?
- in passato abbiamo avuto notizia di candidature espressioni di un unico cavaliere ma spalmate su vari Cavalieri "compiacenti".

Voglio invitare tutti a riflettere su questi punti unitamente a chiedersi se solo le regole scritte debbano essere rispettate o che ve ne siano altre. Non c'è dubbio che sulle candidature il diritto di veto lo esprime soltanto il Capo Scout. Non mi sembra però che si possa tacere che sia già accaduto che alcuni fratelli e sorelle scout non hanno ricevuto il quorum a causa del comportamento del cavaliere proponente e della campagna pubblicitaria conseguente. Credo sia necessario chiedersi se sia pensabile che Cavalieri "assenti" sotto ogni aspetto dalla vita dell'Ordine e che quando ne hanno possibilità esprimono considerazioni tutt'altro che lusinghiere - non sul Presidente sia chiaro - ma sull'Ordine medesimo possano pensare che candidati da loro presentati ricevano accoglimento. Più di qualcuno tra voi ha scritto o mi ha detto di aver ricevuto pressioni per non vestire l'insegna dell'Ordine durante momenti associativi, formulando motivazioni risibili. Personalmente reputo che questi stessi cavalieri dovrebbero anche chiedersi se hanno la coscienza in ordine per esprimersi su candidati presentati da altri. Siamo poi sicuri che il compito del cavaliere proponente sia solo quello di scrivere un nome e inviare un curriculum? Non pensiamo che debba esistere una sorta di azione morale e di spiegazione del significato profondo di che cosa significhi essere Cavaliere e, ancor più, entrare a far parte dell'Ordine? Sono domande colle quali credo la nostra coscienza non possa non confrontarsi; poiché la coscienza è un fatto personale sentivo l'esigenza di invitarvi alla riflessione e mi fermo qui.

Detto questo avviso fin d'ora che tutti possono presentare candidature in ogni momento dell'anno. Quelle che giungeranno prima del 31 dicembre saranno prese in considerazione alla riunione del consiglio dell'Ordine che si terrà nei primi giorni di gennaio (concorderò col CS una data appena questi verrà eletto) per poter essere posta a referendum prima del 22 febbraio. Le candidature che perverranno successivamente verranno sottoposte a successivo referendum con termine ultimo nella giornata del futuro incontro-assemblea con consegna della decorazione successivamente.

## INF-ORDINE

Da Fabbro a oggi sono stati pubblicati i numeri dal 58 al 63. Più degli anni passati. Ho ritenuto e continuo a ritenere che il mio compito fosse e sia quello di accompagnare i momenti "forti" dell'anno scout con scritti che fossero e siano riflessioni e considerazioni. E' quello che avevo detto in Assemblea quando parlai della circolarità del tempo. Per i miei articoli ho ricevuto sia plauso che critiche e le ho accolte con la stessa serenità. Voglio però che sia chiaro che ho fatto quanto è possibile per rilanciare il pensiero di BP usando i termini che lui usava. Quando ho espresso opinioni personali mi sembra di averlo chiarito. Ho scritto di argomenti che ho imparato e poi trasmesso ai tanti Corsi di formazione ai quali ho preso parte. Un aspetto però che dev'essere chiaro: tutti gli scritti che sono giunti a Raffaello sono stati pubblicati senza censura alcuna come è sempre successo con Inf-ordine e come non sempre è successo con la stampa associativa in ogni anno e in ogni stagione (penso di poter dire da SII PREPARATO in poi).

## SITO

Con uno di quegli slanci che gli sono propri Marco ha rielaborato materiale e l'ha disposto per farne un sito dell'Ordine. Per scelta abbiamo chiesto a ognuno di voi di andarlo a vedere e dare contributi, critiche e suggerimenti. Ora dev'essere fatta una scelta tecnica e politica: aprire il sito su un dominio proprio o collegato con quello del Corpo Nazionale? Dai contributi che ho letto sono state sostenute ambedue le posizioni. L'assemblea si esprima e così sarà fatto. Qualsiasi decisione venga presa, però, vorrei che come Ordine comprassimo il dominio "Ordine Scout di San Giorgio" per evitare che altri lo facciano prima di noi e lo usino in un modo sul quale poi noi non potremmo esercitare controllo alcuno.

E' stato suggerito che il sito contenga forum: alcuni aperti ai visitatori e alcuni solo per i cavalieri. Personalmente ho il grande timore che succeda quello che si vede un po' ovunque: dopo le prime battute sul fatto si parte con considerazioni sulle persone e dalla seconda pagina in poi non si riesce più a capire più di che cosa si stia discutendo. Anche tra di noi è successo che - in quella sorta di *mailing list* dell'Ordine - abbiamo scritto utilizzando anche termini che non

hanno diritto di cittadinanza. Ancor peggio a un certo momento è sembrato che chi non interveniva dava una sorta di assenso tacito a una parte. Se vogliamo aprire forum facciamolo ma ognuno di noi sappia essere severo giudice del proprio dire, sappia leggere ciò che è scritto lasciando da parte interpretazioni su ciò che non è scritto. Sarebbe un segno luminoso.

### RAPPORTO ORDINE-CNGEI

Sulle proposte formulate dal Consiglio Nazionale alle regioni circa i temi da trattare all'assemblea straordinaria mi sono trovato tra chi mi invitava a prendere posizione e chi mi diceva che dovevamo essere al di sopra ed esprimermi solo in caso di opzioni che colpissero alla radice i principi dello scautismo. Posizioni antitetiche che si ritrovano, con minor intensità, per ogni accadimento di rilievo. Non credo esista la posizione giusta: tacere per non disturbare è una posizione sterile perché impoverisce il dialogo, dire la propria su ogni cosa sovraesponde l'Ordine e rischia di diventare di peso. Rimane solo la sensibilità personale del Presidente e su questa so che devo essere e sempre sarò giudicato.

Non so chi si candiderà alla carica di Capo Scout; l'ultima volta il fratello scout era già insignito dell'Ordine, se questa volta non fosse così? Non credo sarebbe opportuno consegnare la decorazione nella medesima assemblea ma mi piacerebbe formulare gli auguri da parte di tutto l'Ordine al fratello scout che venisse scelto come Capo Scout e tra le parole che direi pubblicamente ci sarebbero quelle del perché il CS è anche membro di diritto dell'Ordine e del suo consiglio e quali sono le prerogative. Il CS e il P valutino se proporre o meno al Consiglio Nazionale l'opportunità di invitare il Presidente dell'OSSG all'assemblea del Corpo Nazionale senza alcun diritto di voto e con la possibilità di prendere la parola solo per un indirizzo di saluto.

### CONCLUSIONI

In tutto quest'anno ho pensato, agito e parlato consapevole che esiste uno stile nell'Ordine e un modo di essere Cavaliere. Non mi riferisco soltanto al corretto modo di indossare l'uniforme (anche se parto da questo) ma al modo di proporsi in tutte le proprie espressioni. Le situazioni che ho veramente mal digerito è stato l'aver ridicolizzato il ruolo di Raffaello. L'ho scritto e lo ripeto: ognuno di noi ha un valore che deriva da quanto è stato in grado di realizzare durante il proprio percorso di vita e all'interno dello Scautismo. Credo fortemente che il rispetto delle persone passi anche attraverso il rispetto delle funzioni; per questo motivo ho scritto ai cavalieri tramite il Segretario dell'Ordine e, visto che più di qualche incarico associativo l'ho ricoperto non ho mai considerato i miei collaboratori né come portaborse né come galoppini. Chiedo a tutti di fare altrettanto.

Storicamente e anche recentemente non sempre siamo stati in grado di evitare cadute di stile ma sono relativamente poche. Essere cavalieri non significa avere le stesse idee o dire le stesse cose ma significa saper essere fratelli nella diversità e saper dimostrare rispetto in ogni parola, atto e riflessione. L'Ordine non è una sorta di "isola dei famosi" e appartenere significa vivere la consapevolezza dell'essere strenui difensori della tradizioni GEI che, a mio modo di vedere, non significa diventare custodi delle ceneri ma alimentatori della fiamma.



# Ordine Scout di San Giorgio

## RESOCONTO DI CASSA

(periodo dal 01/06/2008 al 31/12/2008)

riporto gestione precedente € 8.639,05=

### ENTRATE

1- Impegni '08	€	1.945,00=	
2- Attività	€	40,00=	
3- Vendita materiali		3,00=	
9- interessi		66,48=	
		<hr/>	
		2.054,48=	
			2.054,48=
			<hr/>
			€ 10.693,53=

### USCITE

5- Postali		76,30=	
6- Attività		98,00=	
7- Rappresentanza		82,38=	
		<hr/>	
		256,68=	
			€ 256,68=
			<hr/>

**AVANZO GESTIONE 2008**

**10.436,85=**

(Peri VR) 24 maggio 2009

Raffaello Simi  
(Segr. Tes. OSSG)





Caro Federico,

non potrò essere presente all'annuale Assemblea dell'Ordine in quanto ho attività con il mio Branco: sabato pomeriggio ho una serata di prima accoglienza del 2001 (quelli che entreranno ad ottobre) cui seguirà l'inaugurazione della nuova sede alla presenza di Assessori e genitori e la cena di autofinanziamento ... un'attività importante per diminuire i costi della partecipazione dei 15 lupetti del CDA alla Rupe Nazionale di prossima realizzazione (30 maggio - 2 giugno).

...

Buoni lavori e fraterni saluti

Maria Angela botta (CB/CG e Cavaliere  
OSSG)

caro Federico,

grazie per l'opportunità che mi dai e spero che le mie poche parole ti possano essere utili. Le immagini scattate fin dall'inizio le puoi trovare sul sito del CNGEI nella galleria fotografica dedicata all'intervento.

**Poesia:**

**" Nei luoghi deserti noi costruiremo con nuovi mattoni. Ci sono macchine e mani e creta per i nuovi mattoni e calce per un nuovo cemento.**

**Dove i mattoni sono crollati noi costruiremo con nuove pietre.**

**Dove le travi sono spezzate noi costruiremo con nuovo legno.**

**Dove la parola non è pronunciata noi costruiremo con nuovo linguaggio.**

**C'è un lavoro comune, e c'è una fede per tutti, un compito per ognuno.**

**Ogni uomo al suo lavoro.**

**di Thomas S. Eliot**

Nel cuore della notte siamo stati svegliati dal terremoto, l'evento più disastroso e disorganizzatore della vita dell'uomo. L'Aquila, la città delle passeggiate nella mia infanzia in visita agli zii...del pane ottimo di Paganica preso in sosta durante le estati Rover...la città dai meravigliosi palazzi antichi...la fontana delle 99 cannelle...le chiese ed i vicoli...gli amici ed i fratelli scout di tanti anni.

Tutto questo è cambiato, è cambiato il rapporto stesso con la vita di tutti i giorni, dopo aver provato le emozioni forti di vedere tutto quanto vissuto nei diversi anni totalmente cambiato, ridotto allo stato di rovina.

Siamo corsi all'Aquila da tutta l'Italia col fiato in gola, con le mani che ci fremevano, con la voglia di cambiare il destino di quanti rimasti senza casa ed affetti si sono attaccati a noi apprezzando lo sforzo nel lavorare senza sosta.

Siamo diventati sangue, sudore, lacrime, cuore, anima, sorriso di quella gente...ci hanno chiamati in ogni modo: angeli, infaticabili, lavoratori, amici, fratelli.

Ho visto tanti scout girare e lavorare, con loro, calzando i guanti, non mi sono mai fermato. Abbiamo montato tende, costruito tavoli e attaccapanni, dispensato vitto e vestiario, organizzato momenti di gioco per i bambini, portato il sorriso sui visi impauriti della gente...abbiamo portato a spalla i feretri dei nonni, delle mamme, dei bambini. Tutti erava-

mo all'unisono come una meravigliosa orchestra, senza ruoli, cariche o distintivi di fondo colorato ma solo scout. Solo questo è stato il modo in cui abbiamo dimostrato il senso dei nostri tanti anni passati nello scautismo, sono fiero di aver dimostrato questo e di aver trovato tanti fratelli con i quali continuare il cammino.

fraterni abbracci

**Ermanno Zappacosta**  
Commissario Regionale

***Estratto dalla lettera dell' Assessore al Decentramento Servizi tecnici  
circostrizionali Protezione Civile Marco Padovani***

Egregio dottor Travagliati,

desidero innanzitutto esprimerLe il mio sentito e sincero ringraziamento per il cortese invito che ha voluto rivolgermi per partecipare all'Assemblea annuale dell'Ordine Scout di San Giorgio, che si terrà il giorno 23 maggio presso la Casa di Caccia del CNGEI della Sezione di Verona.

Come Lei sa, ho sempre apprezzato il grande sforzo educativo di cui si fa promotore l'Ordine Scout di San Giorgio del CNGEI, che, supportato dalla grande professionalità dei suoi collaboratori, alimentati dai principi universali dell'aiuto al prossimo e del sostegno ai più deboli, da alti valori ed ideali di vita, promuove progetti che coinvolgono in maniera diretta e significativa la nostra gioventù.

***Tezza Marialuisa assessore della Provincia di Verona***

A nome della Provincia di Verona e del suo Presidente, Professor Elio Mosele, come assessore alle politiche giovanili, istruzione e famiglia porto a tutti voi il saluto in questa importante occasione quale la Vs Assemblea annuale.

Ringrazio il vs. Cavaliere Vittorio Travagliati per avermi invitato ma impegni familiari non mi consentono di essere presente. conosco da tempo il prezioso lavoro da voi svolto per tutti i nostri giovani. Viviamo oggi in un mondo caratterizzato dalla velocità impressionante dei cambiamenti, dalla complessità e molteplicità delle situazioni, dalla frammentazione delle possibilità offerte ai singoli, dall'incentivo pressante al consumismo e soprattutto dall'incertezza del domani.

In un simile contesto è fondamentale insegnare all'individuo a essere protagonista di se stesso, della propria crescita e delle proprie scelte. Dobbiamo oggi più che mai fornire ai giovani tutti gli strumenti per diventare forti mentalmente e spiritualmente, capaci cioè, in questo mare così complesso, differenziato e mutevole quale è la vita di oggi, di guidare in prima persona la propria canoa.

Spetta a noi adulti fare sì che la vostra pagaia si fortifichi con i valori legati alla dignità dell'uomo, alla lealtà, alla coerenza, alla libertà, al rispetto e alla tolleranza. Con questa pagaia riuscirete ad affrontare anche gli oceani in tempesta!

A voi tutti l'augurio che anche questa giornata possa rendere la vostra canoa ancor più sicura, veloce e forte!

Caro Federico

a nome di tutti gli scout delle Sezione di Lecce e Novoli, nonchè di tutti i componenti della commissione giudicatrice che mi onoro rappresentare, intendo esprimere a te e a tutti i componenti del Consiglio dell' OSSG il più vivo e sentito ringraziamento per la sensibilità dimostrata nell'occasione.

Il tuo messaggio non è passato inosservato e ha toccato profondamente i nostri cuori.

Vi ringraziamo ancora per aver condiviso questo nostro progetto culturale e confidiamo nelle Vostre future collaborazioni.

Maurizio Meo

### IMPRESSIONI A CALDO SULL'ASSEMBLEA DI PERI APPENA CONCLUSA.

Premetto che con questo scritto non voglio fare la cronaca dell'incontro e dell'Assemblea dell'OSSG di Peri, voglio solo descrivere una sensazione.

Al termine dell'Assemblea stessa, e del pranzo conclusivo, lungo la via del ritorno, era palpabile, nei quattro che viaggiavano sulla stessa macchina, una "soddisfazione" che non era mai appartenuta alla mia esperienza non tanto breve nell'Ordine stesso: l'Assemblea stessa ci era "piaciuta", tornavamo a casa più soddisfatti, convinti di aver fatto qualcosa di "vero", di non aver buttato via il tempo.

ci era piaciuto il bassorilievo di San Giorgio e la breve e semplice cerimonia della sua inaugurazione, ci erano piaciute le parole dette in quella circostanza, ci era piaciuta l'ospitalità di Vittorio e di Mary e degli altri fratelli scaut che ci hanno accolto. Ci siamo veramente sentiti a casa.

Ci è piaciuta l'idea di avere con noi quanti, capi, senior e dirigenti delle sezioni vicine, ci hanno voluto onorare della loro presenza. Ci sono piaciuti gli interventi del pomeriggio e l'idea di intercalarli con la musica di un violino, e ci è piaciuto il violinista che ha suonato veramente bene. Ci è piaciuta la "veglia" (da ex roverista la chiamo così...) della sera e le parole dette in quella circostanza, riuscendo anche ad evitare il tipico "ai miei tempi..." che l'età, a volte, favorisce.

Ci è piaciuta l'Assemblea del giorno dopo e la serenità che la permeava, senza per questo rinunciare agli interventi "diversi", ma espressi, ed ascoltati, appunto, con serenità.

E' stata, ci è sembrato, una Assemblea "utile", presentata e sentita come qualcosa di "utile", e non come una incombenza doverosa imposta dalle norme, da superare al più presto con malcelato fastidio.

Mi spiace, a questo punto, per l'assenza di tanti fratelli, che spero riescano a "respirare" nei racconti e nei verbali le stesse sensazioni che hanno avuto i presenti per costruire una vita futura dell'Ordine stesso che sia all'altezza dell'evento appena trascorso.

Guido Corda





## FORMAZIONE PERMANENTE E SPIRITO DI SERVIZIO

di Tommaso Mandato

Il reverendo Alfred Wishart ha detto: « *l'uomo è in gran parte responsabile della vita della Società, e se quella vita produce guerre, povertà, criminalità e malattie è dovere dell'uomo rimediare a questi mali che generano l'umana miseria, ma è rarissimo che diversi agenti del male umano ammettano la loro responsabilità, giacché il mondo è stato indotto a pensare che Dio deve salvare e Dio deve soccorrere. L'abitudine a dare la responsabilità a Dio per condizioni di vita per le quali in realtà sono responsabili gli uomini inganna l'umanità e rinvia l'adozione di rimedi adatti.* » »

Baden Powell , in un suo discorso alla Sorbona nel 1922, ebbe a dire: « *la guerra ci ha mostrato come i primitivi istinti selvaggi dell'uomo giacciono vicino alla superficie, a dispetto della civiltà di cui meniamo così gran vanto. Allo stesso tempo essa ha provato quali splendide qualità di coraggio ed abnegazione siano inerenti al carattere dell'uomo. Ciò lascia pensare che l'educazione in passato non è stata impostata nel modo migliore per utilizzare in pieno il bene che esiste per sradicare il male.....C'è ancora qualcosa che manca per migliorare qualità come la virilità, il senso civico e la capacità di godere la vita della maggioranza.* » »

Ora, da questi due pensieri vicini ad un mio percorso di vita, nasce la domanda che mi pongo: se io ho interiorizzato questi Valori, come posso esprimerli a servizio dell'Umanità e quale percorso devo seguire per realizzare l'assoluto valore della mia personalità, essendo io stesso parte della comunità?

Maurizio Ambrosini nel suo saggio "Per un progetto di educazione permanente " definisce « *la formazione permanente degli adulti come un tassello di quella "società flessibile" che sotto vari aspetti tende oggi ad emergere, pur se condizionata dalle tante rigidità della nostra organizzazione sociale .* » »

Per Ambrosini una società flessibile presenta tre fasi significative :

l'apprendimento

il lavoro

il riposo

Queste tre fasi richiamano un cadenzario della nostra esistenza, infatti;

la prima, quella dell'apprendimento, che si svolge nel periodo della giovinezza;

quella del lavoro in età adulta ;

quella del riposo in coincidenza con il pensionamento.

La nostra generazione, rispetto a quella dei nostri padri è cambiata totalmente, è saltata quella linearità che noi potevamo osservare nelle generazioni precedenti.

Il sistema sociale era organizzato in modo tale che esisteva una progressione che segnava le tappe della nostra vita e le veicolava .

La formazione scolastica segnava le tappe giovanili, dopo la formazione scolastica si entrava nel mondo del lavoro e quindi si assumeva la responsabilità genitoriale; i processi formativi duravano di più. Oggi ciò non avviene, c'è tutta una serie di partecipazioni ad associazioni derivate dalla mancanza di strutture di servizi di accompagnamento e là dove esistono risultano molto carenti.

Oggi l'assunzione della responsabilità è contrastata dalle profonde incertezze derivanti dalle condizioni occupazionali, dalla cattiva gestione della cosa pubblica, dall'assenza della politica intesa come tale. Ci si allontana dai partiti e si tende ad avvicinarsi a presenze sociali alternative, all'associazionismo, al volontariato e quindi a qualsiasi proposta che in qualche modo aggrega.

Negli adulti si verifica una presenza di interessi formativi, in controtendenza all'idea che tendeva a ritenerli estranei a nuove conoscenze. Gli adulti chiedono formazione proiettata non ad ottenere un titolo di studio ma al desiderio di aggiornamento, scaturito dalla trasformazione del mondo del lavoro, dai nuovi bisogni della società, dall'esigenza di rinnovare, aggiornare le proprie conoscenze.

Ancora, Maurizio Ambrosetti, nel suo saggio, richiama l'esperienza scout per illustrare in un panorama complessivo **la formazione permanente** nell' attuale società. Per definire la stessa individua tre criteri:

il primo che chiama "**il gusto dell'esplorazione**" interessa lo spirito di curiosità e di esplorazione.

L'uomo ha sete di conoscenza del vero, del bene e del bello, parafrasando S. Agostino quando affermava :« **fruttuoso per noi perseverare nel desiderio, fino a quando ci giunga ciò che è stato promesso**»;

il secondo, complementare al primo, si esprime nella capacità di orientamento Un nuovo territorio non si esplora se non si è in possesso degli strumenti necessari per essere sempre a conoscenza della direzione che si vuole seguire illuminata da Valori autentici della vita;

terzo ed ultimo, che definisce "**lo spirito del branco**", traccia una strada comune da percorrere per arricchirsi delle conoscenze ed esperienze altrui, del gruppo, della società. Tali esperienze potranno essere vissute e condivise solo se aleggia uno spirito di partecipazione in uno con la

capacità di sapersi mettere in discussione, dando a tutti la possibilità di esprimersi e condividere, in un comune progetto di formazione permanente.

A tal proposito Mario Rizzoli analizzando l'attuale organizzazione scolastica prende lo spunto per mettere in luce il disagio che aleggia al suo interno : << *l'uomo e la donna adulti riconoscono oggi, come non mai, i limiti personali e la necessità di un completamento ed anzi di un superamento del concetto attuale di educazione, che non può essere orientato soltanto verso conoscenze tecniche specifiche delle varie professioni, sempre più specializzate ed esaurirsi in dialoghi affrettati e superficiali, dovendo capire e proporre nuovi ed antichi modelli di solidarietà e testimonianza da porre a fondamento della società del 2000.*

*In tale situazione la scuola, come luogo privilegiato dell'analisi sistematica dei modelli culturali, presenta non solo delle falle e ritardi nella programmazione e nei contenuti professionali, ma una dicotomia sempre più difficilmente sanabile fra la proposta culturale e la possibile traduzione di tale proposta nella realtà del mondo contemporaneo.*

*Trincerandosi spesso dietro una tradizione scarsamente profetica e crogiolandosi in luoghi comuni, la scuola d'oggi pone infatti per molti le basi di un progressivo disadattamento sociale, promuove una cultura senza precisi punti di riferimento e spesso acritica, favorisce l'insorgere di speranze destinate ad essere frustrate in tempi brevi.>>*

In effetti la disarmonia di questa società confusa da facili entusiasmi, distrugge gli ideali e i progetti di coloro che vorrebbero, ma non possono, dare risposte ai propri intimi interrogativi per l'incapacità di mediazione tra l'ascolto e il dialogo, incapacità che scaturisce dal tempo ridotto per la riflessione.

Noi in questa realtà scout, cari fratelli e sorelle, nel silenzio del nostro intimo, diamo attenzione e ascolto alle emozioni, aperti al confronto, senza che l'attaccamento egocentrico alle nostre idee possa sminuire la nostra ricerca interiore e la nostra formazione. Ciò ci fa cogliere l'aspetto più significativo del nostro sapersi mettere in discussione, della nostra progressiva crescita alla ricerca del cammino che ci porterà ad una sempre maggiore consapevolezza di noi stessi.

Mi ritorna alla mente e mi affascina un pensiero del Dalai Lama: " *Per sapere come amare gli altri, occorre innanzitutto sapere che cosa significa amare se stessi. L'altruismo non significa semplicemente dimenticarsi di sé ; è soprattutto lo sforzo teso ad arginare i sentimenti che ci spingono a sfruttare gli altri o far loro del male.*

*L'odio e la mancanza di rispetto verso se stessi è sempre un fatto negativo. Una tale disposizione d'animo è spiacevole e non può sortire nulla di positivo"*

La positività di un percorso comune ci è data dalla maturità che ognuno di noi esprime, non distante dal contesto sociale.

B.P. nel "Libro dei Capi" dice che: «*Oggi ancor più di allora tale formazione è necessaria se noi, in quanto popolo, vogliamo tenere il passo con gli sviluppi della nostra epoca e mantenere la posizione di chi dà agli altri una guida morale. Il carattere di una Nazione dipende dal carattere individuale dei suoi cittadini.....Se, comunque, un individuo è convinto che la pace e la buona volontà sono necessarie, tocca a lui, quale che sia la sua posizione sociale, contribuire a promuoverle. Ognuno dovrebbe disciplinare la propria condotta e carattere in modo da vedere le cose della vita di ogni giorno non solo dal proprio punto di vista, ma anche da quello del suo prossimo, e ciò sia negli affari che nella politica nazionale o internazionale, e dovrebbe essere preparato a servire dove ne vede la necessità.*»

E allora, qual è il nesso di quanto detto? A mio parere gli uomini a un certo punto della loro esistenza si pongono una domanda sul significato del loro esistere, si pongono la domanda sul significato della loro presenza in questo mondo, sentono la necessità di un modello di vita, sentono questa energia che è in loro; un'energia che può esprimersi a vari livelli. Alcuni si lasciano andare in considerazioni frivole, materiali ed altri desiderano, invece, percorrere un cammino di crescita e conoscenza. Sentono il bisogno di scoprire il proprio "io", mettersi in contatto con il proprio spirito.

Roberto Assagioli, fondatore e padre della psicosintesi ha formulato: «*io conosco e affermo me stesso quale centro di pura autocoscienza e di energia creativa e dinamica*»

Noi siamo corpo e spirito, come B. Pascal affermava "l'anima è sede della Grazia e il corpo della natura", entrambi devono progredire in umanità. Noi siamo il **simbolo** dell'intero creato.

L'opera di realizzazione dell'uomo che è dentro di noi non può essere legata al vissuto emotivo di un momento, essa ha bisogno di un profondo lavoro di disidentificazione dal **pregiudizio** e dal **preconcetto**, pertanto il simbolo è lo stimolo per sviluppare la nostra ricerca.

Ma il nostro crescere non può restare patrimonio di se stessi; questa ricerca coinvolge l'umanità, poiché noi siamo una microscopica componente di essa, ne facciamo parte e siamo corresponsabili in tutti gli aspetti.

Possiamo superare il falso orgoglio dal momento che acquisiamo la consapevolezza di voler iniziare un percorso di crescita proiettato alla conoscenza di se stessi, contattare il nostro spirito, far sì che anche gli altri possano beneficiare della nostra scoperta, delle nostre conquiste.

Consentitemi di citare questo concetto espresso con profondi contenuti dal grande Maestro Spirituale Giuseppe Mazzini nel suo volumetto " Dei doveri dell'uomo" :«*farvi migliori : questo deve essere lo scopo della nostra vita. Voi non potete farvi stabilmente meno infelici se non migliorerete moralmente. Se voi lottate solo per gli interessi materiali o per una certa organizzazione (omissis), i tiranni sorgerebbero a mille fra di voi. Poco importa che voi cambiate il*

*nome delle organizzazioni se poi lasciate voi stessi e gli altri con le medesime passioni ed egoismi. Le organizzazioni sono come certe piante che danno benefici o veleni a seconda di chi le dirige. Gli uomini buoni fanno buone le organizzazioni cattive, i malvagi fanno diventare nefaste le buone.*

*Si tratta di rendere migliori le classi che, volontariamente o involontariamente, ci opprimono, convincendole dei loro doveri. Non potrete però riuscirvi se prima, per quant'è possibile, non rendete voi stessi migliori. >>*

Questo cammino, questa ricerca di noi stessi, fa crescere il bisogno di essere conosciuti dagli altri, perché noi siamo gli altri, qualcuno ha detto: "siamo tante gocce d'acqua che formano piccoli corsi d'acqua che affluiscono in un solo grande fiume, che si immette nel grande oceano."

Ed ora fratelli e sorelle vorrei concludere questa mia non senza esternare e condividere la mia gioia per poter compiere il mio cammino anche con il vostro contributo, con la vostra esperienza, con la vostra sentita **fratellanza**, affinché anche io possa declamare come il poeta Longfellow:

*<< alcune cose ha tentato, altre ha compiute, ha meritato riposo di una notte.>>*





*Elenco appartenenti all'Ordine*

1	ACERENZA VOLTA <b>Giuseppina</b> - Via Brigata Salerno 40/7 - 1647 Genova -	010/3773037			cadupinsori@hotmail.com
2	ADAMI <b>CarloMatteo</b> - Via Carroccio 16 - 20123 Milano	02/89404217	335/383384		
3	ADAMI <b>Francesco</b> - Via Circo 18 - 20123 Milano	02/86451336	335/5985953		adami.francesco@tiscali.it
4	ADAMI <b>CORRADINI Enrica</b> Via Valentini 1—42030 Puianello RE	0522/889593			cecorra@tin.it
5	AMBROSETTI <b>Marco</b> - Via Zambonini 59 - 42100 Reggio Emilia	0522/304074			marcoa@comune.re.it
6	BARBIERI <b>Nicola</b> - Via Roma 18—42100 Reggio Emilia	0522/454861	347/1671830		<b>nicola.barbieri@unimore.it</b>
7	BOETTI <b>Luca</b> - Via M. di Canossa - 42100 Reggio Emilia	0522/438985			boetti@ifo.it
8	BOCCHINO <b>Luigi</b> Via R. Stanziale 40 - 80046 S.Giorgio a Cremano	081/7752014			luigi.bocchino@fastwebnet.it
9	BOTTA <b>Maria Angela</b> - V.le A. Righi 53 - 50137 - Firenze		338/2655176		<b>ma.botta@yahoo.it</b>
10	CALVI <b>Barbara</b> - C.so Garibaldi 3—42100 Reggio Emilia	0522/442091	347/9801614		barbara.calvi@polimi.it
11	CASULLI <b>Francesco</b> - Via V. da Gama - 24045 - Fara Gera D'adda	0363/399968			f_casulli@hotmail.com
12	CENGIHIARO <b>Roberto</b> - Via Sicilia 6 - Borgnago di Mira 30034 VE	041/5630543	393/4903907		roberto@sicuri626.it
13	CORDA <b>Guido</b> - via Gustinelli 24022 Alzano Lombardo	035/510408			gucord@tin.it
14	CORRADINI <b>Cesare</b> - Via Valentini 1— 42030 Puinello RE	0522/889593			cecorra@tin.it
15	CORRADINI <b>Michele</b> - V.le Timavo 85 - 42100 Reggio Emilia	0522/454633			michecorra@studioanzillotti.it
16	C RESTA <b>Mauro</b> - Via Contub. G.B. d'Albertis 11/10 16143 GE	010/515432	347/4012129		mauro.cresta@fastwebnet.it
17	CRETI SIMI <b>Cristina</b> - Loc.Peneto 9/A 52030 Staggiano AR	0575/360683	347/1972902		<b>raffaello49@gmail.com</b>
18	De GIORGIS <b>Luca</b> Via XXV aprile 20 - 40026 Imola	054/227391	347/5388748		degorgis@tin.it
19	DEL PERO <b>Luigi</b> - Via 2 Giugno 28/c - 20094 Corsico Milano	02/48022092	333/6408873		ldelper@tin.it
20	DELLA TORRE <b>Fiorenzo</b> - Via G. Deledda 10 - 22100 Como	031/541279			como@lemarmotte.it
21	FIORENZA <b>Sergio</b> - Via Caracciolo 17 - 80040 Pollena T. (NA)	081/5311489	335/8450175		sergiofiorenza@virgilio.it
22	GIROTTO <b>Marco</b> - Via Alessandria 21/A/12 39100 Bolzano	0471/919413	339/8227042		marco.emilio.girotto@sparkasse.it
23	GARGIULO <b>Luigi</b> - Via Odofredo II n° 39 - 40026 Imola	0542/628636	338/4652754		gargiulo@freemail.it
24	GUERRIERI <b>Doriano</b> - Via Elba 13 - 42100 Reggio Emilia	0522/560744			doriano.g@pico.it
25	LOMBARDI <b>Marco</b> - Via P. da Canobbio 37 - 20122 Milano	02/72011927	335/8086588		marco.lombardi@fastwebnet.it
26	LUNARDI <b>Federico</b> - Via Planggen 4 - 39054 Nova Levante BZ		333/2961058		docaafh@yahoo.it
27	MAGGIARI <b>Giorgio</b> - Nuova. panoramica dello stretto - Via Boito - Palazzina A 98100 Messina				
28	MAGGINI <b>Lorenzo</b> - Via Scipione Ammirato 81 50136 Firenze	055/676081	335/7976396		lorenzomaggin@gmail.com
29	MANDATO <b>Tommaso</b> Via Madonna del Pantano 170 80014 Giugliano in Campania NA		335/6607496		mandatoma@virgilio.it
30	MARASTONI <b>Cesare</b> - Via Albere 33 - 37138 Verona	045/567632	338/4058609		cesaremarastoni@alice.it
31	MARZANNI <b>Riccardo</b> - Via Piemonte - 24050 Zanica BG	035/671589			riccardomarialba@aliceposta.it
32	MONDINI <b>CORDA Lucia</b> - Via Gustinelli - 24022 Alzano Lombardo	035/510408	339/3144978		gucord@tin.it
33	OSTINELLI <b>Danilo</b> - Via Carlo Cattaneo 2 - 22063 Cantù - CO	031/7073079			
34	PACE <b>Paolo</b> - Via Luchino del Verme 90 - 00176 Roma	06/296670			<b>p.pace@comune.roma.it</b>
35	PALOSCHI <b>Franco</b> - Cà Tommaso di sotto - 61033 Fermignano PS	0722/331111	339/5795585		francopaloschi@virgilio.it
36	PAOLETTI <b>Dario</b> - Via Stradazza 57 - 31056 S.Cipriano di Roncade TV	335/6199283			dario.paoletti@studioniero.com
37	PARASCANDOLO <b>Biagio</b> - Via G.Orsi 15/a Parco Grazia 80128 NA	081/3721358	328/8330133		escandolo@mclink.it
38	PASSERA <b>Maruialba</b> —Via Piemonte—24050 Zanica BG	035/671589			riccardomarialba@aliceposta.it
39	PICCARDI <b>PierTommaso</b> - P.zza Giotto 13 - 52100 Arezzo	0575/26788	328/1162335		ptpiccardi@interfree.it
40	PIRANI <b>Isabel</b> - Via Zambonini 59 - 42100 RE	0522/304074			ispirani@tin.it
41	POPPI <b>Elena</b> via Roma 18 42100 Reggio Emilia	0522/454861			<b>e.poppi@arestud.unimore.it</b>
42	ROSSI <b>Enrico</b> - Via T.Tasso 9 36100 Vicenza	044/920659	333/6515403		ocirne_vi@libero.it
43	SIMI <b>Raffaello</b> - Loc. Peneto 9/A - 52030 Staggiano AR	0575/360683	347/9656575		<b>raffaello49@gmail.com</b>
44	SISTO <b>David</b> - Via Arpino 119- 80026 Casoria - NA	081/7593148	338/3064076		davsis@alice.it
45	SPYCHER <b>Helene</b> - P.zza Castello 28 - 20121 Milano	02/96462129			
46	TANZINI <b>Maurizio</b> - Via Beruto 12 - 20131 Milano	02/70632466			maurizio.tanzini@tin.it
47	TITO <b>Ottorino</b>				
48	TRAVAGLIATI <b>Vittorio</b> - Via F.Illi Bronzetti 5 37126 Verona	045/8345781	347/0053552		<b>eliatrava2@yahoo.it</b>
49	VALENTINI <b>Walter</b> - Via F. Morosini 5 - 37138 Verona	045/8340153			
50	VOLTA <b>Agostino</b> - Via Brig. Salerno 40/7 - 16147 Genova	010/3773037	338/6076268		cadupinsori@hotmail.com
51	ZAGAMI <b>Carlo</b> Via S.Paolo 9/C 89125 Reggio Calabria	0965/890324	333/9459456		czagami@notariato.it

**Attenzione prendere nota dei cambiamenti di indirizzo segnati in rosso!!!**